

Nadir, Alain e mamma Manola I Cavagna sbocciano a Fiorano

La corsa campestre «Baia del Re» assegnava i titoli provinciali del cross
La famiglia fa la parte del leone. Aldo Fantoni, gran ritorno dopo ben 28 anni

LUCA PERSICO

Vivremo pure nell'era della globalizzazione, ma anche un titolo provinciale ha ancora il suo perché. A confermarlo il cross «Baia del Re», che manda in archivio l'edizione numero sette della serie con 468 classificati, a un soffio dal record. Classico ma non scontato, vien da dire in sede di bilancio dell'evento organizzato dal Gruppo Alpinistico Vertovese. Sulla torta degli allori «made in Bg» (in paio c'erano quelli di tutte le categorie dagli allievi in su) ecco alcune ciliegine: storie di famiglia, sfide senza esclusione di allunghi, ritorni a sorpresa.

Happy family

Nadir fra gli assoluti, Alain nei cadetti, mamma Manola fra le master. Si parla dei Cavagna (tutti tesserati per l'Atl. Valle Brembana), ieri l'altro di gran lunga la famiglia più felice del lotto. Nadir, classe '95, s'è preso sia il titolo assoluto sia quello promesse: 22'23" il crono ufficiale con cui il 21enne di Zogno ha chiuso il percorso lungo 7,8 km, precedendo di una quindicina di secondi Omar Guerniche & Mohamed Ohuda. Vittoria senza storia per lui, che ha messo le cose subito in chiaro al termine del primo giro. Più combattuta la bagarre dei cadetti, in cui Alain, il più piccolo della famiglia, s'è tenuto alle spalle in extremis Davide Persico: non era scontato, visto l'esito delle gare precedenti. A tifare per lui mamma Manola, un attimo dopo trasformatasi in runner per chiudere seconda fra le MF 45. Peccato mancasse papà Isidoro, vien da dire, ma il bilancio resta comunque trionfale.

I titoli

Trionfale, la mattinata baciata



La partenza della gara assoluta del cross «Baia del Re» di Fiorano, che assegnava i titoli provinciali



Nadir Cavagna: per lui titolo assoluto e promesse



Abdelhakim Elliasmine, campione fra gli allievi

dal sole, lo è stata per tutti quelli che sono saliti sul podio. Nella bagarre allieve, vittoria per distacco di Beatrice Bianchi (Atl. Casazza, 10' per chiudere 3,2 km) che ha preceduto Chaima Othmani e Viola Taietti. Nella stessa categoria al maschile (3,8 km) bellissimo testa a testa fra e Ab-

*I partecipanti alla
settima edizione
erano 468: a un
soffio dal record*

delhakim Elliasmine e Sebastiano Parolini, risolto in extremis a favore del primo: chissà non sia un antipasto del duello tricolore in programma il prossimo weekend a Fiuggi. Frizzantino Ahmed Ohuda (titolo junior per il rappresentante del Pool Società Alta Val Seriana), stessa società

di Sara Nadir, migliore del settore Under 23 al femminile (ottava assoluta). A proposito: al termine di uno spalla a spalla lungo 4,5 chilometri il titolo è andato a Federica Zenoni (Atl. Bergamo 59 Creberg), lì a precedere di una manciata di secondi la recastellina Samantha Galassi e l'esperta Monica Pont Chafer.

I master

A volte ritornano, viene da dire nel caso di Aldo Fantoni: 28 anni dopo l'ultima volta, l'ex locomotiva della Maresana (15° in maratona alla Coppa del Mondo di Hiroshima 1985 in 2h12'09"), s'è rimesso all'opera con la maglia degli Amatori Lazzaretto. Dal settore MM 35 agli MM 80 i titoli sono andati ai vari Daniele Gritti, Danilo Bosio, Giovanni Rota, Luciano Bosio, Angelo Baggi, Mario Terzi, Luigi Filisetti, Rocco Valli e Giovanni Guerini. In quello femminile, corone alle varie Manuela Assolari, Katiuscia Nozza Bielli, Simona Sbernini e Oriana Lanfranchi.

Gioia speciale per Raffy Zucchelli: ha chiuso ultima, ma è stata decisamente la più acclamata dai bambini del Gav, che allena. Molti di loro hanno preso parte alle agguerritissime sfide giovanili a contorno: fra le cadette s'è imposta Lucrezia Bratelli (Atl. Pol. Ardesio), negli esordienti Arianna Algeri (Brusaporto) e Serigne Mbengue (Casazza), fra i ragazzi Stefano Pedrana (Gs Orobico) e Serena Tironi (Brembate Sopra). Quest'ultima, ha portato al suo club punti preziosi nella classifica dei 1° Trofeo Ovs, appannaggio della miglior formazione giovanile: 401 i punti finali, utili a chiudere davanti a Gav (327) e Casazza (271). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA

INDOOR Tutti sull'attenti, passano i cadetti di Bergamo Atletica. Il Tunnel di via Gleno ha ospitato un meeting interregionale per rappresentative, vinto dalla Lombardia su Piemonte, Valle d'Aosta e Canton Ticino grazie al corposo contributo di punti portato dai «nostri». Due i successi, quelli delle estradaiole Valeria Paccagnella e Amina Vailati: una s'è imposta sui 60 ostacoli, seconda nella prima batteria e prima nella seconda (9"10). La seconda ha invece piazzato un triplo da 10,73. Piazze d'onore in campo maschile per Fabio Izzo e Agostino Doneda. L'ostacolista dell'Atl. Pianura Bergamasca l'ha centrata sui 60 hs (seconda manche da 8"91), il tiramolla bassaiolo in un triplo chiuso con un 12,07 da personale.

TRICOLORI DI CROSS Una mole di gioie ai piedi della Mole. A Torino bilancio niente male per i sempreverdi di casa nostra nei campionati italiani master di cross: un oro, un argento e un bronzo a squadre. Un nome su tutti, quello di Franco Togni (Rb). L'ex tricolore di Maratona s'è preso il titolo degli MM 55, completando il tracciato di 6 km in 21'05". Secondo Giacomo Moleri (Atl. Treviglio) negli MM 65, bronzo per i Runners nella classifica a squadre. Togni a parte, il contributo più corposo l'hanno portato Mauro Pifferi e Franco Zanotti, quarto e ottavo negli MM 40. Nonno Driss negli MM 45, quarta Nives Carobbio nelle MF 45.

CICLISMO

CIMA, FRATTURA DELLA CLAVICOLA La super domenica del Team Colpack (doppietta Francesco Lamor-Riccardo Minelli, terzo posto di Giulio Ciccone, quinto di Edward Ravasi) è almeno in parte guastata dalla caduta nel finale della gara di Palazzolo. Coinvolti ben tre dei suoi: Davide Martinelli, Simone Consonni e Damiano Cima. Momenti di apprensione e poi sollievo per Martinelli e Consonni, rialzatisi con escoriazioni. Più preoccupanti le condizioni di Cima, confermate purtroppo dalla radiografia: frattura scomposta della clavicola, ne avrà almeno per una trentina di giorni. La gara di Corridonia (Macerata), sempre per dilettanti, ha avuto in Francesco Delle Donne il suo protagonista; sul podio anche Mattia Marcelli e Simone Bernardini. (R. F.)

MOUNTAIN BIKE

ZANGA VINCE ALL'ELBA Giovani talenti bergamaschi sugli scudi ai campionati giovanili d'inverno di mountain bike. A Portoferraio, sui sentieri dell'Isola d'Elba, infatti, vittoria di Marta Zanga (Team Bramati) che si ripete dopo il tricolore conquistato a gennaio nel ciclocross, nella categoria esordienti 1° anno, e secondo posto di Davide Zanoletti (Team Bike Rocks), autore di una grande gara nella categoria esordienti 2° anno, mancando l'oro di una manciata di secondi.

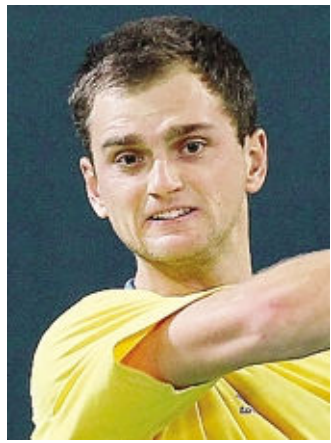
BIANCHI SUL PODIO Alla Bardolino Bike (Verona) piazzamenti di prestigio per la Bianchi 1. Idro Drain del presidente Felice Gimondi. La gara è stata vinta da Michele Casagrande (Corratec) che ha preceduto di pochissimo i due allievi Bianchi, Alexander Gehbauer e Gerard Kerschbaumer. Nei primi dieci anche Tony Longo, settimo, e il colombiano Leonardo Paez, ottavo. Nella stessa gara, sempre sul fronte Bianchi ma femminile, ottimo quarto posto per la giovane Chiara Teocchi. (P.Vav.)

Nedovyesov, trionfo nella Coppa Davis partendo da Bergamo

Tennis

Bergamo lo aveva intuito in anticipo, il rischio Kazakistan. Il giustiziere dell'Italia di Davis, Aleksandr Nedovyesov, meno di un mese fa era protagonista al Palasport cittadino, con una splendida cavalcata che lo portò fino all'ultimo atto, dove a fermarlo fu il francese Benoit Paire.

Non è entrato nell'albo d'oro del Challenger orobico, il 28enne di origine ucraina, ma gli appassionati di casa nostra hanno ancora negli occhi i suoi servizi ben oltre i 200 orari, i suoi diritti vincenti e un carattere da lottatore che lo portò a un soffio dal trionfo. Quel trionfo che ha saputo cogliere domenica scorsa ad Astana, battendo in cinque set un Fabio Fognini a corrente alternata. Ma sono stati più i meriti del kazako che i demeriti del ligure (o dei giudici



Aleksandr Nedovyesov FOTO

di linea, incappati in alcune sviste evidenti): Nedovyesov si è fatto recuperare due break (da 4-1 a 4-4) prima di imporsi per 7-5.

La vita di Aleksandr, che ha accettato di cambiare bandiera

come Golubev e Kukushkin, suoi compagni nel Kazakistan, sarebbe un'ottima sceneggiatura per un film. «Per un periodo - spiega - ho dato la priorità agli studi senza però dimenticare il tennis. Tornato a casa dopo un periodo negli Usa, mi sono infortunato e ho pensato di smettere. Ho iniziato la carriera di coach, seguendo una ragazza per otto mesi, ma ci siamo separati a inizio 2012 e mi sono trovato nel mezzo del nulla, in Ucraina, senza sapere cosa fare. Ho pensato di andare a lavorare, di costruirmi una vita diversa. Poi ho saputo di alcuni Futures a Cherkassy e ho deciso di andare, giusto per divertirmi, anche se avevo appena un punto Atp. Al terzo tentativo - continua - ho vinto il titolo partendo dalle qualificazioni, poi ne ho vinto un altro, e un altro ancora. Allora ho pensato che riprendere a giocare sarebbe stata una buona idea. Ero 1.500 al mondo, ho chiuso l'anno al numero 205».

Una buona idea, sì. Anche se forse Fognini, Barazzutti e compagnia non stanno pensando proprio la stessa cosa. ■

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo Acsi: doppia gara dedicata a Valentino Fois

SABATO A OSIO SOPRA

In un pomeriggio primaverile si è svolta nel ricordo di Valentino Fois una manifestazione organizzata dall'ACSI Bergamo, che ha radunato un buon numero di concorrenti, a confronto su di un circuito ondulato di poco più di sei chilometri ripetuto più volte.

Tre le gare che hanno caratterizzato il bel pomeriggio ciclistico: aprono i Super Gentlemen A e B, con l'arrivo solitario del milanese Marco Monzani. Seconda gara con Veterani e Gentlemen, ancora un arrivo solitario con la super prestazione di Giovanni Spatti. Chiudono le categorie Junior e Senior anche in quest'ultimo confronto vi è l'arrivo solitario questa volta con Fabio Pasquali. Alla gara era presente la Mamma di Fois, la signora Mary.

ORDINI DI ARRIVO JUNIOR: 1. Cristian Corti (Cellar Team Tredici); 2. Bruno Mauri (Tea Seven Club); 3. Giordano Giuliano (Brember Valley). **SENIOR:** 1. Fabio Pasquali (Ornello Team Bike); 2. Pierluigi Giois (Cicli Gamba); 3. Andrea Algeri (Brember Valley). **VETERANI:** 1. Giovanni Spatti (Cicli Peracchi Sovero); 2. Vladimir Maj (Team Moretti); 3. Andrea Manzini (Pro Bike). **GENTLEMEN:** 1. Mauro Andreoli (Team Valverde); 2. Luca Cantù (Rotomania Cicli); 3. Dario Travellini (Pro Bike). **SUPERG. A):** 1. Marco Monzani (Bici Sport); 2. Gaspare Beretta (Le Cere Finassi); 3. Osvaldo Capelli (Breviario). **SUPERG. B):** 1. Ivano Villa (Bici Sport); 2. Alessandro

Lazzaroni (MTB Suisio); 3. Lorenzo Terzi (F.lli Lanzini). **SOCIETA':** 1. Pro Bike; 2. Ex3Motrue Racin. 3. Bici Sport; **COMMISSARI di GARA:** Gianmichele Fanton, Michele Borali, Simone Cividini, Bruna Gervasoni, Alberta Bellini, Maria Anna Brioni.

DOMENICA IL BIS AD ALMÈ

In una splendida mattinata di sole sempre con la regia dell'ACSI Ciclismo e il supporto di Alex Beloli, si concludeva la seconda edizione della due giorni dedicata a Valentino Fois. Alle 8,40 il via al primo confronto con Gentlemen e Super Gentlemen, al secondo giro dei sei in programma si sganciano i quattro poi uno cede rimangono in tre che non verranno più ripresi: vince l'orobico Luca Cantù 1° Gentlemen, precede Mario Avogadri e Giuseppe Maffioletti primo dei Superg A), per la B) Sergio Gualandris. La seconda gara ha un finale da brivido per una caduta a 20 metri dalla linea d'arrivo, fortunatamente il tutto si risolve per il meglio. Colgono la vittoria: Cristian Corti, Fabio Pasquali e Andrea Manzini.

ORDINI DI ARRIVO JUNIOR: 1. Cristian Corti (Cellar Team Tredici); 2. Giordano Giuliano (Brember Valley); 3. Nicola Noseda (Cellar Team Tredici). **SENIOR:** 1. Fabio Pasquali (Ornello Team Bike); 2. Andrea Volpi (Team Isolmant); 3. Andrea Algeri (Brember Valley). **VETERANI:** 1. Andrea Manzini (Pro

Bike); 2. Giovanni Spatti (Cicli Peracchi Sovero); 3. Valter Busi (Team Valtellina). **GENTLEMEN:** 1. Luca Cantù (Rotomania Cicli); 2. Mario Avogadri (Team Rotavo); 3. Francesco Simoni (F.lli Lanzini). **SUPERG. A):** 1. Giuseppe Maffioletti (Isolmant); 2. Osvaldo Capelli (Breviario); 3. Gaspare Beretta (Le Cere Finassi). **SUPERG. B):** 1. Sergio Gualandris (Zapp Bike Team); 2. Giuseppe Cozzi (Team Alpress); 3. Ivano Villa (Bici Sport). **SOCIETA':** 1. Pro Bike; 2. Brember Valley; 3. System Cars. **COMMISSARI di GARA:** Michele Borali, Simone Cividini, Gianmichele Fanton, Lara masala, Bruna Gervasoni, Maria Anna Brioni, Alberta Bellini. **VINCITORI** della due giorni Valentino Fois. **JUNIOR:** 1. Cristian Corti (Cellar Team Tredici). **SENIOR:** 1. Fabio Pasquali (Ornello Team Bike). **VETERANI:** 1. Giovanni Spatti (Cicli Peracchi). **GENTLEMEN:** 1. Luca Cantù (Rotomania Cicli). **SUPERG. A):** 1. Osvaldo Capelli (Breviario). **SUPERG. B):** 1. Ivano Villa (Bici Sport). **SOCIETA':** 1. Pro Bike; 2. Brember Valley; 3. Cellar Team Tredici.

VENERDI LA SERATA ACSI

L'appuntamento è fissato per venerdì 13 marzo alle 20 al Cristallo Palace, per la serata che come sempre aprirà la stagione del ciclismo targato Acsi. Gianfranco Fanton presenterà il suo 33° libro, «La giusta direzione», sull'attività amatoriale in Bergamasca.